Rassegna stampa
25 ottobre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 294 • www.laprovinciadilecco.it

GLI ALBERGATORI

«Un turismo di qualità con gli eventi culturali»

Severino Beri, presidente di Federalberghi, è convinto «Iniziative come il Capolavoro per Lecco fanno un gran bene al turismo di qualità. È una linea da perseguire»

SERVIZI A PAGINA 14

Beri: «Ok alle iniziative culturali Per un turismo di maggior qualità»

La riflessione
Plaude il presidente di Federalberghi Lecco «È una linea da perseguire con proposte durature»

«Iniziative come quelle organizzate da don **Davide Milani**, o la presenza della Camera di commercio di Como-Lecco alla Mostra del cinema di Venezia, fanno un gran bene al nostro territorio. È una linea da perseguire».

Anche il presidente di Federalberghi Lecco, **Severino Beri** - come già il "collega" **Fabio Dadati** nei giorni scorsi - dice sì al binomio cultura e turismo, capace di attirare una fascia di visitatori medio-alta e "tranquilla e rispettosa". Il tutto per non limitarsi a essere la patria di Renzo e Lucia.

«Gli appuntamenti di tipo culturale sono fondamentali per un territorio – osserva, infatti, Beri -. Quella del turismo culturale potrebbe essere senz'altro una strada di successo da percorrere anche nella nostra provincia. Certo, occorrerebbe pensare a qualche manifestazione significativa e duratura o a una mostra con tante opere famose, perché è difficile attirare i turisti per un solo quadro, seppur noto».

Tra le iniziative di rilievo organizzate annualmente a Lecco ci sono, appunto, la mostra "Capolavoro per Lecco" e il "Lecco Film Fest".

«Sono appuntamenti fantastici, che mi auguro continuino, e don Milani è davvero bravo; così come bravi sono gli Amici di Lecco che pensano alle luminarie nel periodo natalizio, ma ci vuole anche altro - sottolinea il presidente di Federalberghi -. Ad esempio, bisognerebbe provare a portare a casa qualche finanziamento per poter andare in questa direzione e pensare a iniziative durature, magari esposizioni di novanta, cento giorni, con opere note».

Severino Beri, presidente di Federalberghi Lecco

Del resto, il segmento a cui rivolgersi sarebbe interessante: si tratterebbe, infatti, secondo Beri, di turisti medio o alto-spendenti, abbastanza esigenti in termini di strutture ricettive e ristorazione.

«Saremmo in grado di accontentarli, e poi non si tratterebbe di visitatori caotici, che si spostano per la vita notturna o per le discoteche. Sarebbe un turismo senz'altro di qualità».

Necessarie, insomma, sarebbero mostre permanenti di alto livello o valorizzazioni ulteriori del patrimonio culturale. Come, ad esempio, avviene a Civate.

«Se l'abbazia di San Pietro al Monte dovesse diventare patrimonio Unesco, le ricadute in termini di turismo religioso e culturale sarebbero notevoli - osserva Beri -. Peraltro, ci sarebbe richiesta in una stagione medio-bassa, perché i gruppi si organizzano di solito in autunno o primavera. Dobbiamo puntare su un turismo di qualità e non di quantità, un turismo di nicchia, come quello appassionato di storia dell'arte, oppure religioso».

Fondamentale, poi, la promozione del territorio. «Per il quarto anno di fila, Camera di Commercio di Como e Lecco, con la collaborazione della Fondazione Ente dello Spettacolo e con il supporto organizzativo di Lariofiere, ha portato il Lario a Venezia, raccontando il nostro territorio in una vetrina di spicco».

«Ecco - chiosa Beri - parlare di Lecco in un contesto del genere, con un richiamo mediatico non indifferente, significa portare all'attenzione nazionale la nostra provincia. È anche lì che dobbiamo andare». **M. Col.**

Rassegna stampa
25 ottobre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Lecco turistica | La cultura come elemento di attrazione

Un "Capolavoro" anche per studenti

Il progetto. Per tre mesi protagonisti di un'esperienza di grande interesse i ragazzi delle superiori e del "Poli". Sarà tra l'altro data loro anche la possibilità di specializzarsi, con appositi corsi, sulla comunicazione digitale

GIANFRANCO COLOMBO

Anche quest'anno il progetto "Capolavoro per Lecco" coinvolgerà, attraverso un'esperienza formativa, gli studenti di tutte le scuole superiori del territorio e del nostro Politecnico.

Come nelle precedenti edizioni i ragazzi lecchesi per tre mesi saranno protagonisti di una esperienza di grande interesse. Il progetto "Capolavoro per Lecco" si caratterizza così per il coinvolgimento, attraverso un'esperienza formativa, degli studenti di tutte le scuole superiori del territorio in un contesto di cittadinanza attiva e di percorso di Pcto (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

Un aiuto ai visitatori

«Si tratta di un'esperienza che chiede ai ragazzi di mettersi direttamente in gioco nella valorizzazione e comunicazione digitale e social del patrimonio comune, considerato bene prezioso - precisa la responsabile **Susanna De Maron** -. Il valore orientativo dell'esperienza sarà l'incontro degli studenti con gli esperti coinvolti nel progetto. Il Pcto si svolge nell'ambito del progetto "Cultura è partecipazione. La sfida per i giovani del lecchese", realizzato da Associazione Culturale Madonna del Rosario con Fondazione Ente dello Spettacolo con il contributo del bando "Emblematici provinciali," promosso da Fondazione Cariplo in collaborazione con Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus, un progetto finalizzato a coinvolgere i giovani nella programmazione culturale del territorio lecchese».

Ma quest'anno per gli studenti oltre all'aiuto nell'accompagnamento dei visitatori sarà data anche la possibilità di specializzarsi, con appositi corsi, sulla comunicazione digitale.

Susanna De Maron la responsabile

Inoltre, sarà chiesto ad alcuni di loro, ad esperienza terminata, di restituire l'esperienza della mostra in forme artistiche. Ricordiamo che lo scorso anno sono stati quasi 200 gli studenti coinvolti, provenienti da otto scuole di Lecco e provincia.

Ad essi si era aggiunto un gruppo di studenti universitari principalmente del Polo lecchese del Politecnico. La presenza degli studenti aiuterà i visitatori a seguire con la dovuta puntualità la mostra, il cui allestimento è stato progettato dai curatori della mostra (Susanna De Maron, **Laura Polo d'Ambrosio** e **Giorgio Melesi**) per accompagnare il visitatore all'opera attraverso un percorso sviluppato nel cromatismo dello spazio espositivo.

Una traccia che nei diversi "incontri" introduce da subito all'opera di Michelangelo; un "insieme" di colore, solcato dalla sola luce che orienta l'incedere.

I laboratori

Il percorso guida il visitatore alla progressiva scoperta delle opere e lo accompagna a una graduale immersione nella riflessione sul tema proposto, alternando momenti di racconto da parte dei ragazzi, ad altri di approfondimento multimediale, ad altri ancora di contemplazione personale.

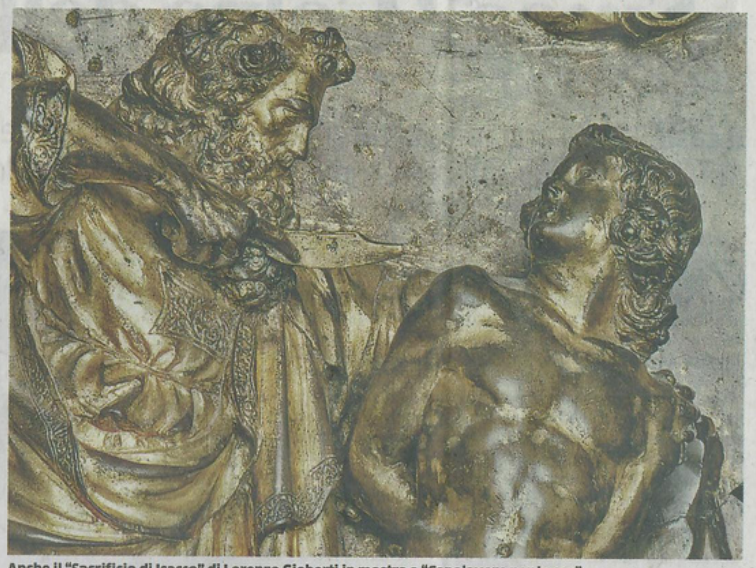
Non mancheranno spazi destinati ai laboratori riservati ai visitatori più piccoli, che saranno introdotti alla scoperta di una possibile espressività attraverso una diretta manipolazione della "creta". Sarà anche data la possibilità ai visitatori non vedenti di compiere un'esperienza immersiva e coinvolgente.

Anche l'allestimento, dunque, vuole contribuire alla riflessione sul tema portante di questa edizione del "Capolavoro per Lecco", cioè la centralità della paternità di Dio nel Natale. Di solito, infatti, ciò che emerge nella Natività è la presenza di Maria, della madre, mentre gli ideatori della proposta di quest'anno vogliono riaccendere i riflettori sulla figura del padre. Il "Sacrifico di Isacco", infatti, fa da ponte tra il mistero del Natale e quello della Pasqua.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Verrà chiesto ad alcuni di loro di restituire l'esperienza in forme artistiche

■ «Il valore orientativo sarà l'incontro dei giovani con gli esperti»



Anche il "Sacrificio di Isacco" di Lorenzo Gioberti in mostra a "Capolavoro per Lecco"

Laura Polo D'Ambrosio e Giorgio Melesi, due dei curatori della mostra